



Comune di Escalaplano

Provincia di Cagliari

Ufficio del Sindaco

Via Sindaco Giovanni Carta n. 18 - 08043 Tel 07095410400 – fax 070 9541036

Mobile 3204339103 - e-mail: sindaco@comune.escalaplano.ca.it

Prot. n. 5502 del 03/10/2012 -

Comunicazione inviata esclusivamente tramite PEC e FAX

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via Del Collegio Romano n. 27 - 00186 ROMA

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dir. Reg. Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna

Via Dei Salinieri n. 20 - 09126 CAGLIARI

**Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici,
Storici, Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Cagliari e Oristano**

Via Cesare Battisti n. 2 - 09123 CAGLIARI

**Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici,
Storici, Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Sassari e Nuoro**

Via Monte Grappa n. 24 - 07100 SASSARI

All' Assessore Regionale Enti Locali Fin.ze e Urban.

On. Nicolò Rassu

Viale Trieste n. 186 – 09123 CAGLIARI

Alla Presidente della Provincia di Cagliari

Dott.ssa Angela Maria Quaquero

Piazza Palazzo n. 2 – 09123 CAGLIARI

Al Presidente dell'ANCI SARDEGNA

Dott. Cristiano Erriu

Viale Trieste n. 6 – 09123 CAGLIARI

**Oggetto: D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. - organizzazione territoriale Ministero per i
Beni e le attività culturali - istanza di riassegnazione competenze
soprintendenza di Cagliari e Oristano.**

In data 03 agosto 2012 perveniva al protocollo di questo Ente la comunicazione prot. n. 13094 del 01.08.2012, con la quale la Soprintendenza di Cagliari ed Oristano disponeva una nuova organizzazione territoriale della propria attività, trasferendo di fatto, con decorrenza retroattiva al 01/07/2012, la competenza per il Comune di Escalaplano e di altri ventuno paesi, in capo alla Soprintendenza per le province di Sassari e Nuoro.

Questo nonostante Escalaplano appartenga alla Provincia storica di Cagliari e sia amministrativamente inserito nell'Unione dei Comuni del Gerrei, anche in ossequio alle più recenti disposizioni normative in materia di gestione associata dei servizi.

Con la presente si intende contestare fortemente tale decisione, assunta in modo unilaterale, senza attivare alcuna concertazione con gli Enti Locali interessati, chiamati semplicemente a subirla. Sono stati resi vani anni di battaglie politiche e sociali in nome dell'autodeterminazione e del diritto di una popolazione di appartenere, anche amministrativamente, al territorio che gli è più consono.

Si privano gli stessi Enti di prerogative fondamentali, determinando un accrescimento di situazioni di disagio per la popolazione, già oltremodo penalizzata dalla dislocazione geografica e dalla situazione precaria della rete stradale di collegamento ai poli di riferimento.

Si aggiunge un ulteriore condizione di sfavore in territori e popolazioni già oltremodo provati dalla situazione economica contingente, dai servizi che scompaiono, dalle istituzioni scolastiche che si ridimensionano e da una qualità della vita in netto peggioramento.

Non si comprende la logica di questa discutibile iniziativa, che pare pensata per soddisfare esclusivamente esigenze interne all'organizzazione di un apparato dello Stato, senza valutare le ripercussioni di tale decisione sulle popolazioni chiamate a subirle.

Viene da domandarsi, se l'obiettivo prefissato della riorganizzazione non potesse essere raggiunto diversamente, con scelte e conseguenze che restassero in ambito interno all'amministrazione statale. Non si può certo affermare, data la dislocazione degli uffici in parola rispetto all'abitato di Escalaplano, che la scelta sia stata pensata nell'interesse degli escalaplanesi, né per ridurre le esigenze o i costi di mobilità, né tantomeno per agevolare l'operato delle pubbliche amministrazioni, in primis il nostro Comune.

Non è ben chiaro quale evento si intenda anticipare con questa "riorganizzazione". Se si è pensato alla probabile cancellazione delle Province, forse è il caso di attendere che ciò avvenga e, in ogni caso, occorrerebbe valutare bene e conoscere la situazione di ognuno dei paesi "trattati" con il provvedimento che si contesta. Non è accettabile che un singolo ufficio dello Stato, per quanto autorevole, possa decidere il destino di un paese o di un territorio o la sua collocazione politico amministrativa, né, come in questo caso, di mero disbrigo di pratiche burocratiche, se pur complesse e meritevoli della giusta considerazione.

In ogni caso ritengo opportuno rappresentare a quanti ricevono la presente, che il Comune di Escalaplano è ed intende restare nell'ambito provinciale di Cagliari, a prescindere dalla forma di organizzazione politica e amministrativa che andrà a delinearsi.

La nostra appartenenza alla Provincia di Cagliari è stata sancita con legge di riordino degli ambiti provinciali a seguito di specifico referendum popolare con esito plebiscitario, confermata più volte da specifiche deliberazioni del Consiglio Comunale.

Questi pronunciamenti sono frutto della volontà popolare di una comunità che nulla ha a che fare con i territori di Nuoro e Sassari, ma che è accomunata per molteplici aspetti all'area di Cagliari, al Gerrei e al Sarrabus. Ci legano la lingua, la cultura, le tradizioni, gli interessi commerciali ed economici in genere, certamente favoriti dalla vicinanza del nostro paese a questi territori. Un dato su tutti Escalaplano dista da Cagliari la metà dei chilometri, che lo separano da Nuoro. Rispetto a Sassari non esistono termini di paragone. Da anni ormai l'amministrazione regionale ed in parte quella statale riconoscono e rispettano questa appartenenza, inserendo Escalaplano negli ambiti organizzativi riconducibili alla Provincia di Cagliari, nel pieno rispetto della volontà e delle scelte di questa popolazione.

Per quanto sopra si rivolge rispettosa istanza alle competenti istituzioni ed amministrazioni in indirizzo affinché, coerentemente e ragionevolmente, dispongano che, anche per quanto di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nelle sue diverse forme organizzative, Escalaplano continui ad essere compreso in quello che attualmente è l'ambito provinciale di Cagliari e Oristano. In difetto lo scrivente si riserva di muovere ogni utile azione a tutela degli interessi del proprio territorio.

Certo di un sollecito intervento in merito, porge, con l'occasione, distinti saluti.

Escalaplano, lì 03 ottobre 2012

IL SINDACO
(Marco Lampis)

